

Emo fo Savio del Conseio, qu. sier Zuane el cavalier.

Vene in Collegio l'orator di Fiorenza per saper de novo.

Vene l'orator di Milan iusta il solito: nulla da conto.

Da Parma, di sier Piero da chà da Pezaro procurator, orator, di 28. Coloquii auti con monsignor di Lautrech qual ha sollicitato a levarsi dovendo esser imbarcati li lanzinech che si aspeta; el qual disse voleva la Signoria desse li denari per pagarli, et ha mandato uno suo a Zenova per veder di aver danari, et manda *etiam* un altro nominato . . . qui alla Signoria nostra. Scrive zercha il marchexe di Mantoa, che vol al tutto . . .

Da Crema, di sier Andrea Loredan podestà et capitano, di 28. Come, da uno frate partito ozi da Milan è avisato ivi esser una extrema fame, e che 'l signor Antonio di Leva havia fato far proclame de li che la Cesarea Maestà era in acordo con il Papa e il re Christianissimo. Et per questo ha fato far fochi et campanò; et dicesi per certo che se lo exercito nostro fosse di sorta che 'l potesse mostrar la faza et comparer in campagna, che fra un mexe Milan si conveniria render per la fame. Scrive esso Podestà, li lanzinech che erano zonti in Ivrea tien sian imbarcati per venir a Parma. Scrive la differenza di monsignor di Lutrech con quelli reverendissimi cardinali sono de li zercha la forma di lassar Parma fornita di zente è stà adatata, et Sua Signoria ha mandato a Mantoa quelli medemi oratori che prima erano a Ferrara per veder di redur *etiam* quel signor Marchexe a la devution di la liga. Scrive qui intorno per tutto è il morbo. La terra è piena di zente talmente che non si pol più habitar, e dubita dove l'avea biave in la terra per do anni non basterano per uno. *Tamen* il formento val lire 20 di questa moneta la soma, che sarà a raxon del nostro staro lire 13 soldi 6 $\frac{1}{2}$. Scrive, il signor ducha di Milan, qual è a Lodi, è contento tuor la sorela del re di Navara per moglie, ofertagli per monsignor di Lautrech, et per questo, per conseio di la Signoria nostra et da bon locho ha per certo che ogni volta che monsignor di Lutrech ge ne fazi motto, la manderà a disposar, con promessa di transdurla, recuperata la sua sanità.

Ozi fo mandato uno con la peste a Lazareto, di caxe serate di Frezaria apresso il caxon.

Da poi disnar fo Gran Conseio. El Serenissimo non fu a Conseio, et lo fui in eletione in la seconda e tulsì mio fradelo del Conseio di X. Fu in eletione

in la mia sier Hironimo Savorgnan. Li tochè Zonta, e tolse suo cugnato sier Filippo Trun.

Eletto un del Conseio di X.

Sier Marco Antonio di Prioli fo podestà e capitano a Ruigo, qu. sier Alvise	277.962
Sier Antonio Sanudo fo podestà a Brexa, qu. sier Lunardo . . .	490.756
Sier Hironimo Querini fo Savio a terra ferma, qu. sier Piero . .	377.869
Sier Alvixe d'Armer fo Cao del Conseio di X, qu. sier Simon . . .	318.923

Oficial a la doana di mar.

Sier Ziprian Gabriel di sier Francesco, qu. sier Bertuzi el cavalier .	404.849
† Sier Zuan Francesco Memo fo ai XX Savii, di sier Nicolò	650.600
Sier Andrea Barbarigo di sier Gregorio, qu. Serenissimo	602.652
Sier Piero Badoer fo a la Iustitia, qu. sier Marco el cavalier	396.850

Uno V di la paze.

Sier Hironimo Zigogna qu. sier Francesco fo	630.645
† Polo da Riva fo XL Zivil, qu. sier Zuan Hironimo	758.516
Sier Alexandro Pixani l'avocatogrando, di sier Zuan Francesco . .	475.801
Sier Zuan Pasqualigo qu. sier Manin fo	442.830

Oficial sora le Becarie.

non Sier Piero Barbaro fo podestà a Ixola, qu. sier Alvise	
† Sier Michael Contarini di sier Marco Antonio	785.426

Cao di Sestier di Castello.

Sier Zuan Francesco Loredan fo Cao di sestier, qu. sier Polo . . .	480.715
† Sier Vincenzo Contarini fo camerlengo a Verona, qu. sier Francesco, dopio	838.336